

# INDUSTRIA 4.0

Info e contatti

Dott.ssa Annalisa Donesana

[startup\\_legaltax@startupepmi.it](mailto:startup_legaltax@startupepmi.it)

02 89096574

**ACTA Avvocati e Commercialisti**

**Tributaristi Associati**

Via Quintino Sella n. 4

20121 - Milano

## Sommario

INDUSTRIA 4.0 .....	2
1. PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0 .....	2
2. PRINCIPALI AZIONI PREVISTE DAL PIANO .....	2
START-UP INNOVATIVE .....	9
1. COSA SERVE PER ESSERE UNA “START-UP INNOVATIVA”? .....	9
2. COSA SERVE PER ESSERE “INNOVATIVI”? .....	9
3. COME COSTITUIRE UNA “START-UP INNOVATIVA”? .....	9
4. COSA SAPERE PER RIMANERE UNA “START-UP” INNOVATIVI? .....	10
5. COME RACCONTARE LA VOSTRA “START-UP INNOVATIVA”? .....	10
6. QUALI BENEFICI HA LA VOSTRA “START-UP INNOVATIVA”? .....	10
PMI INNOVATIVE .....	15
1. COSA SERVE PER ESSERE UNA “PMI”? .....	15
2. COSA SERVE PER ESSERE UNA “PMI INNOVATIVA”? .....	15
3. COSA SERVE PER ESSERE “INNOVATIVI”? .....	15
4. COME REGISTRARE UNA “PMI INNOVATIVA”? .....	16
5. COSA SAPERE PER RIMANERE UNA “PMI INNOVATIVA”? .....	16
6. COME RACCONTARE LA VOSTRA “PMI INNOVATIVA”? .....	16
7. QUALI BENEFICI HA LA VOSTRA “PMI INNOVATIVA”? .....	16

# INDUSTRIA 4.0

## 1. PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

Le iniziative adottate dall'Italia per favorire il contesto imprenditoriale sono tra loro frammentate, riguardano vari ambiti di intervento e sono raccolte all'interno del "Piano Industria 4.0" approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'obiettivo del Piano consiste nell'offrire l'occasione alle aziende italiane di cogliere le opportunità derivanti dalla quarta rivoluzione industriale, prevedendo un insieme di misure volte a favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività, che ogni azienda può attivare in modo automatico.

## 2. PRINCIPALI AZIONI PREVISTE DAL PIANO

Le agevolazioni, previste dal **Piano Nazionale Industria 4.0** si rivolgono a tutte le imprese italiane di ogni settore, ma possono risultare di particolare interesse per le PMI innovative, specie quelle che operano nella digitalizzazione della manifattura.

### 1. BENI STRUMENTALI ("NUOVA SABATINI")

Agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

*A chi si rivolge?*

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- hanno sede in uno Stato Membro purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.

*Settori ammessi*

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative;
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

### *Cosa finanzia?*

- I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni” ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità), nonché a software e tecnologie digitali. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a “immobilizzazioni in corso e acconti”;
- Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:
  - autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito,
  - correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

### *Le agevolazioni*

Consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- **2,75%** per gli investimenti ordinari
- **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. “industria 4.0”)

Per maggiori chiarimenti circa le caratteristiche tecniche e la riconducibilità dei beni per i quali si intende fruire del beneficio a quelli elencati negli allegati sopra citati, si invita a prendere visione delle linee guida tecniche contenute nella parte terza della Circolare Mise - Agenzia delle Entrate del 30 marzo 2017, n. 4/E.

### *Come funziona?*

La **PMI** presenta alla banca o all'intermediario finanziario, unitamente alla richiesta di finanziamento, la domanda di accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge.

Le modalità di presentazione della domanda di accesso al contributo sono descritte nella sezione Beni strumentali (“Nuova Sabatini”) - Presentazione domande.

La **banca/intermediario finanziario** verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione trasmessa dalla PMI, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa e, sulla base delle domande pervenute, trasmette al Ministero richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.

La **banca/intermediario finanziario**, previa conferma da parte del Ministero della disponibilità, totale o parziale, delle risorse erariali da destinare al contributo, ha facoltà di concedere il finanziamento alla PMI mediante l'utilizzo della provvista costituita presso Cassa depositi e prestiti S.p.A., ovvero mediante diversa provvista.

La **banca/intermediario finanziario** che decida di concedere il finanziamento alla PMI, adotta la relativa delibera e la trasmette al Ministero, unitamente alla documentazione inviata dalla stessa PMI in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Il **Ministero** adotta il provvedimento di concessione del contributo, con l'indicazione dell'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e del relativo piano di erogazione, nonché degli obblighi e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria e lo trasmette alla stessa e alla relativa banca/intermediario finanziario.

La **banca/intermediario finanziario** si impegna a stipulare il contratto di finanziamento con la PMI e ad erogare alla stessa il finanziamento in un'unica soluzione ovvero, nel caso di leasing finanziario, al fornitore entro trenta giorni dalla data di consegna del bene ovvero alla data di collaudo se successiva. La stipula del contratto di finanziamento può avvenire anche prima della ricezione del decreto di concessione del contributo.

La **PMI**, ad investimento ultimato, compila la dichiarazione attestante l'avvenuta ultimazione (in formato digitale ed esclusivamente attraverso l'accesso alla piattaforma), nonché, previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento, la richiesta di erogazione della prima quota di contributo e le trasmette al Ministero, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta.

La **PMI** trasmette al Ministero (in formato digitale ed esclusivamente attraverso l'accesso alla piattaforma) le richieste di quote di contributo successive alla prima, allegando alle stesse l'ulteriore documentazione richiesta.

Le modalità per richiedere l'erogazione del contributo sono descritte nella sezione Beni strumentali ("Nuova Sabatini") - Erogazione contributo.

## 2. PATENT BOX

Regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, di brevetti industriali, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

L'opzione esercitata per i primi due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 può avere ad oggetto i marchi d'impresa, ivi inclusi i marchi collettivi, siano essi registrati o in corso di registrazione.

Il regime ha l'obiettivo di rendere il mercato italiano maggiormente attrattivo per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, tutelando al contempo la base imponibile italiana, in quanto:

- incentiva la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere;
- incentiva il mantenimento dei beni immateriali in Italia, evitandone la ricollocazione all'estero;
- favorisce l'investimento in attività di ricerca e sviluppo.

### *Come funziona?*

Possono esercitare l'opzione i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata e dal titolo giuridico in virtù del quale avviene l'utilizzo dei beni.

L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile.

L'opzione sui marchi d'impresa esercitata per i primi due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 ha durata pari a cinque periodi d'imposta ovvero, se inferiore, fino al 30 giugno 2021 e non è rinnovabile.

### *Le agevolazioni*

Rientrano nell'ambito dell'agevolazione i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, di brevetti industriali per invenzione e per modello di utilità e certificati complementari di protezione, di disegni e modelli e di processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili, nonché dall'utilizzo congiunto di due o più dei suddetti beni immateriali, collegati tra loro da un vincolo di complementarità ai fini della realizzazione di un prodotto o di una famiglia di prodotti o di un processo o di un gruppo di processi.

## **3. SUPER- E IPER- AMMORTAMENTO**

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

### *Quali vantaggi?*

- **Iper-ammortamento**  
Supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in leasing.
- **Super-ammortamento**  
Supervalutazione del 140% degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing.  
Per chi beneficia dell'iper-ammortamento, è prevista possibilità di fruire dell'agevolazione anche per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software e sistemi IT).
- Il beneficio è **cumulabile** con:
  - Nuova Sabatini
  - Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo
  - Patent Box
  - Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE)
  - Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative
  - Fondo Centrale di Garanzia

### *A chi si rivolge?*

Si rivolge a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

### *Come si accede?*

Per gli investimenti inferiori a 500.000 euro, si accede in maniera automatica in fase di redazione di bilancio mediante autocertificazione redatta dal rappresentante legale della società.

Il diritto al beneficio fiscale matura quando l'ordine e il pagamento di almeno il 20% di anticipo sono effettuati entro il 31 dicembre 2017 e la consegna del bene avviene entro il 30 settembre 2018.

Per gli investimenti superiori a 500.000 euro per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B della legge di Bilancio 2017.

## **4. FONDO DI GARANZIA PER LE PMI**

Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento operativo dal 2000, la cui finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese.

Grazie al Fondo l'impresa ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive (quindi, senza costi di fidejussioni o polizze assicurative) sugli importi garantiti dal Fondo, che non offre comunque contributi in denaro.

Secondo le ultime rilevazioni, oltre il 99% delle imprese ha avuto accesso al finanziamento con la copertura del Fondo in assenza della presentazione di garanzie reali.

## **5. CREDITO D'IMPOSTA R&S**

Misura volta a stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese.

### *Quali vantaggi?*

Credito d'imposta del 50% su spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di € per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014

Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi.

Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali.

La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.

Il beneficio è **cumulabile** con:

- Super-ammortamento e Iper-ammortamento
- Nuova Sabatini
- Patent Box
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE)

- Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative
- Fondo Centrale di Garanzia

#### *A chi si rivolge?*

- Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano; imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo;
- imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.

#### *Come si accede?*

Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico

Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata.

## **6. CENTRI DI COMPETENZA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE**

La misura promuove la costituzione dei centri di competenza ad alta specializzazione su tematiche Industria 4.0, nella forma del partenariato pubblico-privato. I centri di competenza dovranno svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI7, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0.

#### *A chi si rivolge?*

Operatori pubblici e privati (imprese e altri operatori economici, inclusi quelli che svolgono attività di intermediazione finanziaria e/o assicurativa, associazioni di categoria nazionali o territoriali, etc.), con la partecipazione di almeno un organismo di ricerca.

#### *Come funziona?*

I benefici sono concessi nella forma di contributi diretti alla spesa in relazione a:

- costituzione e avviamento del centro di competenza, nella misura del 50 per cento delle spese sostenute, per un importo complessivo non superiore a 7,5 milioni di euro;
- progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati dalle imprese, nella misura del 50 per cento delle spese sostenute, per un importo massimo non superiore a 200 mila euro per progetto.

Le risorse disponibili sono pari a 20 milioni di euro per il 2017 e 20 milioni di euro per il 2018.

#### *Come si accede?*

Le domande vanno presentate all'indirizzo PEC [dgpmpmi.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgpmpmi.dg@pec.mise.gov.it), dal 1° febbraio e fino al 30 aprile 2018, secondo le modalità indicate nel bando.



## **7. START-UP E PMI INNOVATIVE**

Le nuove imprese (start-up) innovative godono di un quadro di riferimento dedicato in materie come la semplificazione amministrativa, il mercato del lavoro, le agevolazioni fiscali, il diritto fallimentare.

Larga parte di queste misure sono estese anche alle PMI innovative, cioè alle piccole e medie imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica, a prescindere dalla data di costituzione o dall'oggetto sociale.

# START-UP INNOVATIVE

## 1. COSA SERVE PER ESSERE UNA “START-UP INNOVATIVA”?

Per accedere alle agevolazioni previste è necessario costituire una **società di capitali** (anche in forma cooperativa) **non quotata**, che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- **COSTITUZIONE** – costituite da meno di 5 anni e non derivante da fusione, scissione, cessione di azienda o di ramo di azienda.
- **SEDE LEGALE** – in Italia, in altro Paese membro dell’Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo (purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia)
- **VALORE ANNUO DELLA PRODUZIONE** – non superiore a 5 milioni di euro;
- **DISTRIBUZIONE UTILI** – assente
- **OGGETTO SOCIALE ESCLUSIVO O PREVALENTE** – sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico

## 2. COSA SERVE PER ESSERE “INNOVATIVI”?

Per essere identificata come “innovativa”, la start-up deve possedere *almeno uno* dei seguenti ulteriori requisiti:

1. **SPESE ANNUE IN R&S** – di importo uguale o superiore al 15% del valore maggiore tra costo e valore totale della produzione
2. **FORZA LAVORO** – costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori *oppure* per almeno 2/3 da personale in possesso di laurea magistrale
3. **PRIVATIVE INDUSTRIALI** – l’impresa è titolare, depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale ovvero è titolare di diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato, purché tali privative siano direttamente afferenti all’oggetto sociale e all’attività d’impresa.

## 3. COME COSTITUIRE UNA “START-UP INNOVATIVA”?

Per beneficiare della disciplina di favore, le start-up innovative devono essere iscritte nell’apposita **sezione speciale del Registro delle Imprese**.

L’iscrizione è gratuita e avviene trasmettendo in via telematica alla Camera di Commercio territorialmente competente una dichiarazione di autocertificazione, prodotta dal legale rappresentante, circa la sussistenza dei requisiti richiesti (<http://www.registroimprese.it/startup>).

#### 4. COSA SAPERE PER RIMANERE UNA “START-UP” INNOVATIVI?

- **CONTROLLO PERIODICO** – le Camere di Commercio competenti per territorio controllano periodicamente l’effettivo possesso dei requisiti (circolare n. 3696/C del 14 febbraio 2017)
- **MANTENIMENTO DEI REQUISITI** – entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio (e comunque entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio), il legale rappresentante della start-up innovativa deve attestare il mantenimento del possesso dei requisiti qualificanti, depositando tale dichiarazione presso l’ufficio del Registro delle Imprese (il mancato deposito della dichiarazione è equiparato alla perdita dei requisiti)
- **PERDITA DEI REQUISITI** – entro 60 giorni dalla perdita dei requisiti, la start-up innovativa viene cancellata d’ufficio dalla sezione speciale del Registro delle Imprese, permanendo l’iscrizione alla sezione ordinaria.

#### 5. COME RACCONTARE LA VOSTRA “START-UP INNOVATIVA”?

**ItalyFrontiers** (<http://startup.registroimprese.it/isin/home>) è la piattaforma online dove ogni start-up innovativa può creare un proprio **profilo pubblico personalizzabile** e in doppia lingua.

Ogni impresa potrà arricchire la propria descrizione compilando la **scheda di dettaglio** che contiene, oltre ai dati anagrafici, anche un’ampia gamma di **informazioni aggiuntive**, che possono riguardare lo stadio di sviluppo del business, le caratteristiche del team, una descrizione dei prodotti o servizi realizzati, le esigenze di finanziamento, il capitale raccolto e i mercati di riferimento. Una volta sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante, queste informazioni sono **accessibili a tutti** nel profilo pubblico dell’impresa.

La somma di queste schede consente la creazione di una vera e propria vetrina online delle start-up e delle PMI innovative, su cui si possono affacciare imprese tradizionali interessate ad avviare **collaborazioni** sull’innovazione e **investitori** italiani ed esteri alla ricerca di nuove opportunità ad alto potenziale di ritorno.

#### 6. QUALI BENEFICI HA LA VOSTRA “START-UP INNOVATIVA”?

Le agevolazioni di cui può beneficiare la vostra nuova impresa innovativa si applicano per **5 anni** a partire dalla loro data di costituzione:

1. **NUOVA MODALITA’ DI COSTITUZIONE DIGITALE E GRATUITA** (<http://startup.infocamere.it/atst/guidaCostitutivo;jsessionid=g94YV85GWHUkuVr2nixFJUMD.inter6jb2?0>)

Dal 2016 è possibile costituire una start-up innovativa online, utilizzando il modello standard tipizzato che consente la rapida ed autonoma creazione dell’impresa.

Tale procedura è **volontaria**: per chi lo desidera è sempre possibile costituire una Srl con atto pubblico standard e contestualmente (o successivamente) iscriverla nella sezione speciale del Registro delle Imprese.

## VANTAGGI

### **Rapidità e gratuità**

Oltre ad essere rapida e ad offrire evidenti vantaggi in termini di spostamento, la costituzione online della nuova impresa è **gratuita** e conduce ad un risparmio per gli imprenditori rispetto alla procedura standard con atto pubblico.

### **Semplicità**

L'intera procedura si svolge online, su una piattaforma dedicata e il riconoscimento dell'identità dei sottoscrittori dell'atto è garantito dall'utilizzo della firma digitale. L'atto costitutivo viene compilato mediante un modello uniforme in formato XML, che consente al contempo controlli rigorosi e capacità di personalizzazione (<http://startup.infocamere.it/atst/compila>).

## **2. ESONERO DA DIRITTI CAMERALI E IMPOSTE DI BOLLO**

Alle start-up innovative non si applica il diritto camerale annuale dovuto in favore delle Camere di Commercio né i diritti di segreteria e l'imposta di bollo abitualmente dovuti per gli adempimenti da effettuare presso il Registro delle Imprese.

## **3. DEROGHE ALLA DISCIPLINA SOCIETARIA ORDINARIA**

Le start-up innovative costituite in forma di Srl possono effettuare una serie di azioni tipicamente attribuibili soltanto alle Spa e Sapa.

### *LA START-UP INNOVATIVA SRL PUO':*

- Creare categorie di quote dotate di particolari diritti (ad esempio, si possono prevedere categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che ne attribuiscono in misura non proporzionale alla partecipazione)
- Effettuare operazioni sulle proprie quote
- Emettere strumenti finanziari partecipativi
- Offrire al pubblico quote di capitale

## **4. PROROGA DEL TERMINE PER LA COPERTURA DELLE PERDITE**

In caso di riduzione del capitale di oltre un terzo, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo viene posticipato al secondo esercizio successivo (invece del primo esercizio successivo).

In caso di riduzione del capitale per perdite al di sotto del minimo legale, l'assemblea, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo.

## **5. INAPPLICABILITA' DELLA DISCIPLINA SULLE SOCIETA' DI COMODO E IN PERDITA SISTEMATICA**

Le start-up innovative non sono soggette alla disciplina delle società di comodo e delle società in perdita sistematica. Pertanto, nel caso conseguano ricavi "non congrui" ovvero siano in perdita fiscale

sistematica non scattano nei loro confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo

(ad esempio, l'imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap, l'utilizzo limitato del credito IVA, l'applicazione della maggiorazione Ires del 10,5%).

#### **6. ESONERO DALL'OBBLIGO DI APPOSIZIONE DEL VISTO DI CONFORMITA' PER COMPENSAZIONE DEI CREDITI IVA**

La normativa ordinaria che prescrive l'apposizione del visto di conformità per la compensazione in F24 dei crediti IVA superiori a 15.000 euro può costituire un disincentivo all'utilizzo della compensazione orizzontale. Con l'esonero dall'obbligo di apposizione del visto per la compensazione dei crediti IVA fino a 50.000 euro, le start-up innovative possono ricevere rilevanti benefici in termini di liquidità.

#### **7. DISCIPLINA DEL LAVORO TAGLIATA SU MISURA**

Le start-up innovative sono soggette, salvo alcune varianti specifiche, alla disciplina dei contratti a tempo determinato prevista dal D.L. 81/2015 (c.d. "Jobs Act"). Pertanto, la start-up innovativa può assumere personale con contratti a tempo determinato della durata massima di 36 mesi. All'interno di questo arco temporale, i contratti potranno essere anche di breve durata e rinnovati più volte, senza i limiti sulla durata e sul numero di proroghe previsti dal Jobs Act. Al termine dei 36 mesi, il contratto potrà essere ulteriormente rinnovato una sola volta, per un massimo di altri 12 mesi, portando la durata complessiva del rapporto di lavoro a 48 mesi. Trascorso questo periodo, il rapporto di collaborazione assume la forma del contratto a tempo indeterminato.

A differenza di quanto avviene per le altre imprese, le start-up innovative con più di 5 dipendenti non sono tenute a stipulare un numero di contratti a tempo determinato calcolato in rapporto al numero di contratti a tempo indeterminato attivi.

#### **8. FACOLTA' DI REMUNERARE IL PERSONALE IN MODO FLESSIBILE**

Fatto salvo un minimo tabellare, è lasciato alle parti stabilire quale parte della remunerazione sia fissa e quale variabile. La parte variabile può consistere in trattamenti collegati all'efficienza o alla redditività dell'impresa, alla produttività del lavoratore o del gruppo di lavoro, o ad altri obiettivi o parametri di rendimento concordati tra le parti, incluso quanto al punto successivo.

#### **9. REMUNERAZIONE ATTRAVERSO STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE**

Le start-up innovative possono remunerare i propri collaboratori con strumenti di partecipazione al capitale sociale (come le **stock option**) e i fornitori di servizi esterni attraverso schemi di **work for equity**.

Il reddito derivante dall'assegnazione di tali strumenti non concorre alla formazione del reddito imponibile, né ai fini fiscali, né ai fini contributivi.

#### **10. INCENTIVI FISCALI ALL'INVESTIMENTO NEL CAPITALE DI RISCHIO DELLE START-UP INNOVATIVE PROVENIENTI DA PERSONE FISICHE E GIURIDICHE**

L'agevolazione prevede per le **persone fisiche** una **detrazione Irpef pari al 30% dell'investimento** (fino a un massimo di 1 milione di euro) e per le **persone giuridiche** una **deduzione dall'imponibile Ires del 30% dell'investimento** (fino a un massimo di 1,8 milioni di euro).

Gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti in start-up innovative, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di OICR e altre società che investono prevalentemente in start-up e PMI innovative.

A partire dal 2017, la fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella start-up innovativa per un minimo di tre anni (in precedenza, due anni).

#### **11. POSSIBILITA' DI RACCOGLIERE CAPITALI CON CAMPAGNE DI EQUITY CROWDFUNDING SU PORTALI ONLINE AUTORIZZATI**

Dal 2013 anche le PMI innovative possono effettuare campagne di equity crowdfunding rivolte agli OICR e alle altre società di capitali che investono prevalentemente in start-up innovative e in PMI innovative. Ciò consente una diversificazione di portafoglio e, pertanto, una riduzione del rischio per l'investitore retail.

In via derogatoria rispetto alla disciplina ordinaria, il trasferimento delle quote di startup innovative e PMI innovative viene **dematerializzato**, con conseguente **riduzione degli oneri connessi**.

Con la delibera del 24 febbraio 2016 Consob ha aggiornato il **Regolamento sull'equity crowdfunding** ([http://www.consob.it/documents/46180/46181/reg\\_consob\\_2013\\_18592.pdf/54eae6e4-ca37-4c59-984c-cb5df90a8393](http://www.consob.it/documents/46180/46181/reg_consob_2013_18592.pdf/54eae6e4-ca37-4c59-984c-cb5df90a8393)) apportando ulteriori semplificazioni.

#### **12. INTERVENTO SEMPLIFICATO, GRATUITO E DIRETTO PER LE START-UP INNOVATIVE AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (<http://www.fondidigaranzia.it/>)**

Si tratta di un fondo pubblico che **facilita l'accesso al credito** attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Guida\\_Fondo\\_Centrale\\_di\\_Garanzia\\_startup.pdf](http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Guida_Fondo_Centrale_di_Garanzia_startup.pdf))

La garanzia copre **fino allo 80% del credito erogato dalla banca** alla start-up innovativa (fino a un massimo di 2,5 milioni di euro) ed è concessa sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati. È possibile richiedere informazioni o controllare lo stato delle richieste accedendo al seguente indirizzo: [www.fondidigaranzia.it/richiesta-informazioni](http://www.fondidigaranzia.it/richiesta-informazioni).

#### **13. AGENZIA ICE: SERVIZI AD HOC PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE START-UP**

L'Agenzia fornisce assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia: le start-up innovative hanno diritto a uno **sconto del 30% sui costi standard**, esigibile mediante richiesta dell'apposita "**Carta Servizi Startup**" all'indirizzo [urp@ice.it](mailto:urp@ice.it).

Inoltre, per **favorire l'incontro con potenziali investitori esteri**, l'ICE accompagna a titolo gratuito o a condizioni agevolate le start-up innovative ad alcune delle principali manifestazioni internazionali in tema di innovazione (il calendario delle attività in programma viene reso disponibile sul portale [www.innovationitaly.it/en/](http://www.innovationitaly.it/en/)).

#### **14. FAIL-FAST**

In caso di insuccesso, le start-up innovative possono contare su **procedure più rapide e meno gravose** rispetto a quelle ordinarie per concludere le proprie attività.

Nello specifico, le start-up innovative sono assoggettate in via esclusiva alla procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento e di liquidazione del patrimonio, con **l'esonero dalle procedure di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa**.

Le start-up innovative sono dunque annoverate tra i **soggetti "non fallibili"**, allo scopo di consentire loro l'accesso alle procedure semplificate per la composizione della crisi in continuità e di ridurre i tempi per la liquidazione giudiziale, limitando gli oneri connessi al fallimento.

## 15. TRASFORMAZIONE IN PMI INNOVATIVA

In caso di successo, le start-up innovative diventate “mature” che continuano a caratterizzarsi per una significativa componente di innovazione, possono **trasformarsi in PMI innovative**.

Proponendosi di sostenere tutte le imprese caratterizzate da una spiccata propensione a innovare, il Decreto Legge 3/2015, noto come “Investment Compact”, ha **esteso larga parte delle misure già previste a beneficio delle startup innovative alle PMI innovative**, ossia tutte le Piccole e Medie Imprese che operano nel campo dell’innovazione tecnologica, a prescindere dalla data di costituzione, dall’oggetto sociale e dal livello di maturazione.

## PMI INNOVATIVE

### 1. COSA SERVE PER ESSERE UNA “PMI”?

Ai sensi della raccomandazione 361/2003 della Commissione europea, sono considerate Piccole Medie Imprese quelle che impiegano **meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro** o il cui **totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro**.

### 2. COSA SERVE PER ESSERE UNA “PMI INNOVATIVA”?

Alle misure agevolative possono accedere le piccole e medie imprese caratterizzate da una chiara componente innovativa che rispettino i seguenti requisiti:

- **COSTITUZIONE** – costituite in forma di società di capitali o di cooperativa
- **SEDE PRINCIPALE** – in Italia, in altro Paese membro dell’Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo (purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia)
- **CERTIFICAZIONE ULTIMO BILANCIO** – redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel Registro dei revisori contabili
- **QUOTAZIONE IN MERCATI REGOLAMENTATI** – assente
- **REGISTRO DELLE IMPRESE** – non iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle start-up innovative

### 3. COSA SERVE PER ESSERE “INNOVATIVI”?

Per essere identificata come “innovativa”, la PMI deve possedere *almeno due* dei seguenti ulteriori requisiti:

1. **SPESE ANNUE IN R&S** – di importo uguale o superiore al 3% del valore maggiore tra costo e valore totale della produzione
2. **FORZA LAVORO** – costituita per almeno 1/5 da dottorandi e dottori di ricerca *oppure* per almeno 1/3 da personale in possesso di laurea che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati *oppure* per almeno 1/3 da personale in possesso di laurea magistrale
3. **PRIVATIVE INDUSTRIALI** – l’impresa è titolare, depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale ovvero è titolare di diritti relativi a un programma per elaboratore originario registrato, purché tali privative siano direttamente afferenti all’oggetto sociale e all’attività di impresa.



#### 4. COME REGISTRARE UNA “PMI INNOVATIVA”?

Per accedere al regime di agevolazioni, le PMI innovative devono registrarsi nella **sezione speciale del Registro delle Imprese** creata ad hoc presso le Camere di Commercio. L’iscrizione avviene trasmettendo in via telematica alla Camera di Commercio competente una **dichiarazione di autocertificazione di possesso dei requisiti richiesti** (<http://www.pr.camcom.it/registro-imprese-e-albi/start-up-innovative-2/modello-dichiarazione-requisiti-pmi-innovativa/view>).

#### 5. COSA SAPERE PER RIMANERE UNA “PMI INNOVATIVA”?

- **CONTROLLO PERIODICO** – le Camere di Commercio competenti per territorio controllano periodicamente l’effettivo possesso dei requisiti previsti (circolare n. 3696/C del 14 febbraio 2017)
- **MANTENIMENTO DEI REQUISITI** – entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio (e comunque, entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio), il legale rappresentante della PMI innovativa deve attestare il mantenimento dei requisiti qualificanti, depositando tale dichiarazione presso l’ufficio del Registro delle Imprese (il mancato deposito della dichiarazione è equiparato alla perdita dei requisiti)

#### 6. COME RACCONTARE LA VOSTRA “PMI INNOVATIVA”?

**ItalyFrontiers** (<http://startup.registroimprese.it/isin/home>) è la piattaforma online dove ogni PMI innovativa può creare un proprio **profilo pubblico personalizzabile** e in doppia lingua.

Ogni impresa potrà arricchire la propria descrizione compilando la **scheda di dettaglio** che contiene, oltre ai dati anagrafici, anche un’ampia gamma di **informazioni aggiuntive**, che possono riguardare lo stadio di sviluppo del business, le caratteristiche del team, una descrizione dei prodotti o servizi realizzati, le esigenze di finanziamento, il capitale raccolto e i mercati di riferimento. Una volta sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante, queste informazioni sono **accessibili a tutti** nel profilo pubblico dell’impresa.

La somma di queste schede consente la creazione di una vera e propria vetrina online delle start-up e delle PMI innovative, su cui si possono affacciare imprese tradizionali interessate ad avviare **collaborazioni** sull’innovazione e **investitori** italiani ed esteri alla ricerca di nuove opportunità ad alto potenziale di ritorno.

#### 7. QUALI BENEFICI HA LA VOSTRA “PMI INNOVATIVA”?

Purché mantengano i requisiti di legge, le PMI innovative possono fruire delle agevolazioni previste senza limiti di tempo.

##### 1. ESONERO DALL’IMPOSTA DI BOLLO

Le PMI innovative sono esentate dal pagamento dell’imposta di bollo dovuta per l’iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese e per gli atti connessi al Registro.

## 2. DEROGHE ALLA DISCIPLINA SOCIETARIA ORDINARIA

Le PMI innovative costituite in forma di Srl possono effettuare una serie di azioni tipicamente attribuibili soltanto alle Spa e Sapa.

*LA PMI INNOVATIVA SRL PUO':*

- Creare categorie di quote dotate di particolari diritti  
(ad esempio, si possono prevedere categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che ne attribuiscono in misura non proporzionale alla partecipazione)
  
- Effettuare operazioni sulle proprie quote
  
- Emettere strumenti finanziari partecipativi
  
- Offrire al pubblico quote di capitale

## 3. PROROGA DEL TERMINE PER LA COPERTURA DELLE PERDITE

In caso di **riduzione del capitale di oltre un terzo**, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo viene posticipato al secondo esercizio successivo (invece del primo esercizio successivo).

In caso di **riduzione del capitale per perdite al di sotto del minimo legale**, l'assemblea, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo.

## 4. INAPPLICABILITA' DELLA DISCIPLINA SULLE SOCIETA' DI COMODO E IN PERDITA SISTEMATICA

Le PMI innovative non sono soggette alla disciplina delle società di comodo e delle società in perdita sistematica. Pertanto, nel caso conseguano ricavi "non congrui" oppure siano in perdita fiscale sistematica non scattano nei loro confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo

(ad esempio, l'imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap, l'utilizzo limitato del credito IVA, l'applicazione della maggiorazione Ires del 10,5%).

## 5. REMUNERAZIONE ATTRAVERSO STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Le PMI innovative possono remunerare i propri collaboratori con strumenti di partecipazione al capitale sociale (come le **stock option**) e i fornitori di servizi esterni attraverso schemi di **work for equity**. Tali strumenti non rientrano nel reddito imponibile, ma sono soggetti esclusivamente alla tassazione sul capital gain.

## 6. INCENTIVI FISCALI PER INVESTIMENTI NEL CAPITALE DI RISCHIO DI PMI INNOVATIVE<sup>1</sup>

L'agevolazione prevede per le **persone fisiche** una **detrazione Irpef pari al 30%** dell'investimento (fino a un massimo di 1 milione di euro) e per le **persone giuridiche** una **deduzione dall'imponibile Ires del 30% dell'investimento** (fino a un massimo di 1,8 milioni di euro). Gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di OICR e altre società che investono prevalentemente in questa tipologia di impresa.

## 7. POSSIBILITA' DI RACCOGLIERE CAPITALI CON CAMPAGNE DI EQUITY CROWDFUNDING SU PORTALI ONLINE AUTORIZZATI

Dal 2013 anche le PMI innovative possono effettuare campagne di equity crowdfunding rivolte agli OICR e alle altre società di capitali che investono prevalentemente in start-up innovative e in PMI innovative. Ciò consente una diversificazione di portafoglio e, pertanto, una riduzione del rischio per l'investitore retail.

In via derogatoria rispetto alla disciplina ordinaria, il **trasferimento delle quote** di startup innovative e PMI innovative viene **dematerializzato**, con conseguente **riduzione degli oneri connessi**.

Con la delibera del 24 febbraio 2016 Consob ha aggiornato il **Regolamento sull'equity crowdfunding** ([http://www.consob.it/documents/46180/46181/reg\\_consob\\_2013\\_18592.pdf/54eae6e4-ca37-4c59-984c-cb5df90a8393](http://www.consob.it/documents/46180/46181/reg_consob_2013_18592.pdf/54eae6e4-ca37-4c59-984c-cb5df90a8393)) apportando ulteriori semplificazioni.

Infine, la Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 70) ha avviato il percorso di estensione dell'applicabilità dello strumento a tutte le PMI italiane.

## 8. INTERVENTO SEMPLIFICATO, GRATUITO E DIRETTO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (<http://www.fondidigaranzia.it/>)

Si tratta di un fondo pubblico che **facilita il finanziamento bancario** attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari**

---

<sup>1</sup> Questa misura, al momento non ancora fruibile, diventerà operativa non appena sarà emanato l'apposito decreto interministeriale, soggetto a notifica europea per la verifica di conformità alla disciplina UE sugli aiuti di Stato.

[http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Guida\\_Fondo\\_Centrale\\_di\\_Garanzia\\_startup.pdf](http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Guida_Fondo_Centrale_di_Garanzia_startup.pdf)).

La garanzia copre **fino all'80% del credito erogato dalla banca** alla PMI innovativa (fino a un massimo di 2,5 milioni di euro) e può essere concessa attraverso una procedura semplificata. È possibile richiedere informazioni o controllare lo stato delle richieste accedendo al seguente indirizzo: [www.fondidigaranzia.it/richiesta-informazioni](http://www.fondidigaranzia.it/richiesta-informazioni).

#### 9. **AGENZIA ICE: SERVIZI AD HOC PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI INNOVATIVE**

L'Agenzia fornisce assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia: le PMI innovative hanno diritto a uno **sconto del 30% sui costi standard**, esigibile mediante richiesta dell'apposita "**Carta Servizi PMI Innovative**", all'indirizzo [urp@ice.it](mailto:urp@ice.it).

Inoltre, per **favorire l'incontro con potenziali investitori esteri**, l'ICE accompagna a titolo gratuito o a condizioni agevolate le PMI innovative ad alcune delle principali manifestazioni internazionali in tema di innovazione (il calendario delle attività in programma viene reso disponibile sul portale [www.innovationitaly.it/en/](http://www.innovationitaly.it/en/)).

